



MOZ 258

Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia

Oggetto: Interventi urgenti per contrastare il caro energia e salvaguardare il tessuto economico e sociale lombardo.

Premesso che

- La crisi energetica in corso sta avendo un impatto devastante sulle economie delle famiglie e sul sistema produttivo lombardo, facendo emergere il rischio concreto di chiusura di numerose aziende a causa dell'insostenibile aumento dei costi energetici;
- Le dinamiche di mercato e il contesto geopolitico attuale rischiano di causare una nuova corsa ai prezzi dell'energia, che consentono già oggi di prevedere aumenti fino al 30%. Nell'anno appena trascorso il prezzo della materia prima energia elettrica è cresciuto del 38,5%, mentre quello del gas è aumentato del 42%. Come evidenziato, innanzitutto, da Federconsumatori, i rincari rischiano di costare circa 455 euro in più all'anno a famiglia, tra costi diretti, pagati in bolletta, e costi indiretti, causando a loro volta un aumento dei prezzi di beni e servizi;
- Secondo Assolombarda e altre associazioni di categoria, molte imprese lombarde stanno riducendo o fermando la produzione, incapaci di sostenere l'incremento delle bollette, con un conseguente rischio per migliaia di posti di lavoro e per il mantenimento delle famiglie coinvolte. In Lombardia, regione trainante dell'economia nazionale, il settore manifatturiero, le piccole e medie imprese e il terziario sono particolarmente colpiti, con numerose realtà imprenditoriali che rischiano di non superare questa fase critica;
- La differenza tra il prezzo dell'energia per le piccole e medie imprese (PMI) italiane rispetto al resto d'Europa continua a essere il più alto, mettendo a serio rischio la competitività delle nostre imprese, con un differenziale superiore al 50%. Le PMI lombarde, che sono la spina dorsale del sistema economico regionale, si trovano a dover affrontare costi energetici nettamente superiori rispetto ai loro concorrenti europei, aggravando ulteriormente la crisi in corso e compromettendo il mantenimento dei livelli occupazionali.

Considerato che

- Di fronte all'analoga crisi dell'energia che ha trovato avvento con il conflitto bellico in Ucraina, il Governo Draghi aveva introdotto importanti interventi per sostenere famiglie e imprese nell'affrontare l'emergenza energetica, dimostrando l'efficacia di misure quali sgravi fiscali e agevolazioni sui costi energetici. La mancata adozione di provvedimenti simili rischia ora di lasciare imprese e cittadini lombardi in una condizione di maggiore vulnerabilità di fronte all'impennata dei costi energetici, compromettendo la capacità di recupero dell'economia regionale e il benessere delle famiglie.
- la Giunta regionale ha il dovere di promuovere interventi urgenti per proteggere il tessuto produttivo lombardo e sostenere famiglie e imprese, lavorando anche e soprattutto in sinergia con il Governo per incidere in ambito europeo;
- Tra le motivazioni da annoverare vi sono non solo le questioni geopolitiche, ma anche la dipendenza italiana dal gas, cui prezzo elevato traina verso l'alto la formazione del Prezzo unico nazionale dell'energia elettrica, e un mercato libero in cui i prezzi sono costantemente superiori a quelli della maggior tutela, con differenze fino all'80%;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- Ad avviare interlocuzioni urgenti con il Governo per cercare soluzioni efficaci a sostegno del tessuto produttivo lombardo e delle famiglie più vulnerabili e per avviare le necessarie azioni in ambito europeo volte a disaccoppiare il prezzo dell'energia elettrica da quello del gas e introdurre il price cap a quest'ultimo. Inoltre, ad avviare interlocuzioni con il Governo volte a porre in essere misure straordinarie che prevedano l'eliminazione degli aggravii in bolletta, per alleggerire il carico economico su famiglie e imprese, a

partire dall'eliminazione dei canoni sulle bollette dei consumatori;

- A rafforzare gli investimenti in fonti di energia rinnovabile e comunità energetiche, accelerando la transizione verso l'autonomia energetica regionale e sostenibile. In tal senso, ad avviare azioni concrete per promuovere e accelerare l'implementazione dell'agrivoltaico sul territorio lombardo, nel rispetto del D.lgs. 190/2024, che introduce nuove normative per l'installazione di impianti fotovoltaici sui terreni agricoli. La Giunta regionale dovrà garantire un'armonizzazione territoriale per l'applicazione di questa nuova disciplina, facilitando la transizione energetica senza compromettere le attività agricole, ma anzi favorendo un modello di sviluppo sostenibile che coniughi la produzione di energia rinnovabile con la tutela del settore agricolo;
- A istituire un tavolo di confronto permanente con le associazioni di categoria, i sindacati e le rappresentanze delle PMI per monitorare l'evoluzione della crisi e definire interventi mirati e a riferire periodicamente in Consiglio Regionale sull'andamento delle misure adottate, garantendo la massima trasparenza e partecipazione.
- A promuovere la riforma dell'Acquirente Unico affinché siano messe in atto soluzioni a livello nazionale che proteggano i clienti vulnerabili con interventi strutturali e sostenibili nel tempo e a favorire, a livello regionale, il ricorso a Power Purchase Agreements (PPA) da fonti rinnovabili, facilitando tali strumenti attraverso l'erogazione di garanzie pubbliche o contributi economici. I PPA, che consentono a imprese e produttori di energia di stipulare contratti a lungo termine, rappresentano un meccanismo concreto per stabilizzare i costi energetici e realizzare un disaccoppiamento di fatto dal mercato volatile dei combustibili fossili, in linea con gli obiettivi di transizione energetica e sostenibilità.

Firmatari

VALLACCHI Roberta (PD), 21/01/2025
COMINELLI Miriam (PD), 21/01/2025
PONTI Pietro Luigi (PD), 21/01/2025
NEGRI Alfredo Simone (PD), 21/01/2025
BUSSOLATI Pietro (PD), 21/01/2025
PILONI Matteo (PD), 21/01/2025
ROZZA Maria (PD), 21/01/2025
CARRA Marco (PD), 21/01/2025
FRAGOMELI Gian Mario (PD), 21/01/2025
MAJORINO Pierfrancesco (PD), 21/01/2025
CASATI Davide (PD), 21/01/2025
BORGHETTI Carlo (PD), 21/01/2025
ASTUTI Samuele (PD), 21/01/2025
ORSENIGO Angelo Clemente (PD), 21/01/2025
SCANDELLA Jacopo (PD), 21/01/2025
DELBONO Emilio (PD), 21/01/2025
BOCCI Paola (PD), 21/01/2025

Atto presentato il 21/01/2025 10:00:52